



Pure - Love after the end of the world

Label: BulbArtWorks

Il primo disco dei Pure, band romana formata da Emiliano Dattilo (voce), Massimiliano Carocci (chitarra), Ennio Bettoni (basso), Valerio Pisciarelli (batteria), è innanzitutto un bel disco da vedere e maneggiare, un art work davvero molto bello. E sono da apprezzare anche musicalmente: l'idea, nel 2012 di scrivere un concept sulla fine del mondo è perfettamente "sul pezzo", inoltre la band suona molto "anni 80", e la cosa non può che incuriosire.

Che l'umanità sia da sempre affascinata dal concetto di "fine dei tempi" è cosa risaputa e studiata, fa piacere vedere come sia un argomento così difficile quello scelto dai Pure per intraprendere questa "storia" che ci conduce all'interno di Love after the end of the world.

"Awake", "The light", le prime due tracce, narrano il risveglio, la luce vista in fondo al tunnel della distruzione avvenuta. "In the dark hours" è uno dei picchi del disco, oscura, cupa, crea delle atmosfere tanto intense quanto angosciose.

"Escape", lo dice il nome, è la fuga dal mondo, il rifiuto di farne parte, per non avere colpe da espiare. "Tears", "Ash in the wind", lacrime e ceneri gettate al vento, in bilico tra rinascita e morte. "Fireflies" è il fuoco che dovrà purificare, bruciare, ricostruire tutto. "Rain" è la pioggia che laverà il dolore ed i segni del tempo, "Across this time" è il tempo che arriverà ad ordinare il Tutto. "New world" è il risultato, la conclusione, l'effetto finale. "Prologue" è in realtà l'epilogo, la Fine.

Un disco davvero molto interessante, procuratevelo se potete.

[Annalisa Turino]

Line-Up:

Emiliano Dattilo (voce)

Valerio Pisciarelli (batteria)

Ennio Bettoni (basso)

Massimiliano Carocci (chitarra)

Tracklist:

1 - Awake

2 - The light

3 - In the dark hours

4 - Escape

5 - Tears

6 - Ash in the wind

7 - Fireflies

8 - Rain

9 - Across this time

10 - New world

11 - Prologue

Anno: 2012

Sito: www.pureofficial.com